Bocca Di Rosa

Fabrizio De AndrÃ©

La chiamavano bocca di rosa
Metteva l'amore, metteva l'amore,
La chiamavano bocca di rosa
Metteva l'amore sopra ogni cosa.

Appena scese alla stazione
Nel paesino di San Vicario
Tutti si accorsero con uno sguardo
Che non si trattava di un missionario.

C'Ã¨ chi l'amore lo fa per noia
Chi se lo sceglie per professione
Bocca di rosa nÃ© l'uno nÃ© l'altro
Lei lo faceva per passione.

Ma la passione spesso conduce
A soddisfare le proprie voglie
Senza indagare se il concupito
Ha il cuore libero oppure ha moglie.

E fu cosÃ¬ che da un giorno all'altro
Bocca di rosa si tirÃ² addosso
L'ira funesta delle cagnette
A cui aveva sottratto l'osso.

Ma le comari di un paesino
Non brillano certo in iniziativa
Le contromisure fino a quel punto
Si limitavano all'invettiva.

Si sa che la gente dÃ buoni consigli
Sentendosi come GesÃ¹ nel tempio,
Si sa che la gente dÃ buoni consigli
Se non puÃ² piÃ¹ dare cattivo esempio.

CosÃ¬ una vecchia mai stata moglie
Senza mai figli, senza piÃ¹ voglie,
Si prese la briga e di certo il gusto
Di dare a tutte il consiglio giusto.

E rivolgendosi alle cornute
Le apostrofÃ² con parole argute:
"il furto d'amore sarÃ punito-
Disse- dall'ordine costituito".

E quelle andarono dal commissario
E dissero senza parafrasare:
"quella schifosa ha giÃ troppi clienti
PiÃ¹ di un consorzio alimentare".

E arrivarono quattro gendarmi
Con I pennacchi con I pennacchi
E arrivarono quattro gendarmi
Con I pennacchi e con le armi.

Il cuore tenero non Ã¨ una dote
Di cui sian colmi I carabinieri
Ma quella volta a prendere il treno
L'accompagnarono malvolentieri.

Alla stazione c'erano tutti
Dal commissario al sagrestano
Alla stazione c'erano tutti
Con gli occhi rossi e il cappello in mano,

A salutare chi per un poco
Senza pretese, senza pretese,
A salutare chi per un poco
PortÃ² l'amore nel paese.

C'era un cartello giallo
Con una scritta nera
Diceva "Addio bocca di rosa
Con te se ne parte la primavera".

Ma una notizia un po' originale
Non ha bisogno di alcun giornale
Come una freccia dall'arco scocca
Vola veloce di bocca in bocca.

E alla stazione successiva
Molta piÃ¹ gente di quando partiva
Chi mandÃ² un bacio, chi gettÃ² un fiore
Chi si prenota per due ore.

Persino il parroco che non disprezza

Fra un miserere e un'estrema unzione
Il bene effimero della bellezza
La vuole accanto in processione.

E con la Vergine in prima fila
E bocca di rosa poco lontano
Si porta a spasso per il paese
L'amore sacro e l'amor profano.

Lyrics powered by lyrics.tancode.com
written by DE ANDRE, FABRIZIO / FERRI, ROBERTO / REVERBERI, GIAN PIERO
Lyrics Â© Universal Music Publishing Group

Lyrics provided by
https://damnlyrics.com/